



Comune di Palmi

Città Metropolitana di Reggio Calabria

3^ AREA SERVIZI AL CITTADINO

Oggetto: DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CLOUD INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LA PA LOCALI" - CUP J61C22002040006

Il giorno venti del mese di Ottobre dell'anno 2023 nella sede comunale.

IL RESPONSABILE

(Nominato con Decreto del Sindaco N. 96 del 21/07/2023)

Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

VISTI

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche: PNRR o Piano nazionale), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo”, Componente 1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA Misura 1 “Digitalizzazione PA” del PNRR, che prevede la destinazione di specifiche risorse economiche a favore delle amministrazioni pubbliche;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.328 del 18/11/2022 con la quale è stato espresso indirizzo favorevole alla partecipazione di questo Ente all'avviso MISURA 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU;

Considerato che l'Ente ha partecipato all' avviso all'Avviso Pubblico “Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” - Comuni (luglio 2022)” - PNRR M1C1 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e che per tale intervento è stato acquisito il CUP: J61C22002040006

Dato Visto il Decreto n. 85 – 4/2022 – PNRR – 2023 del capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale di approvazione “ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO “Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” - Comuni (luglio 2022)” che ha notificato a codesto Ente l'ammissibilità al finanziamento della domanda;

Tenuto conto che:

- con riferimento alle domande già finanziate, si rende necessario avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti come riportati nel cronoprogramma nella domanda di partecipazione;
- le attività dovranno inoltre essere realizzate garantendo l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 11 dell'Avviso che richiamano in particolare normative Europee e più precisamente i Regolamenti Europei 2021/241; 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione; 2020/852, principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali; TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- sull'attuazione sono previste attività di audit da parte del Dipartimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i

diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046)

- è inoltre necessario garantire l'adempimento degli ulteriori obblighi, oltre quelli già richiamati, espressamente previsti agli artt. 12.5 e 14 dell'Avviso per evitare di incorrere nella revoca del finanziamento disciplinato all'art. 15 sempre dello stesso Avviso;
- sono motivi di revoca del finanziamento:
 1. il mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dell'Investimento ammesso a finanziamento, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'art. 8 del Decreto Legge n. 77/2021;
 2. il mancato rispetto delle disposizioni in tema di informazione, pubblicità e comunicazione di cui all'Avviso pubblico;
 3. tutti i casi di violazione degli obblighi indicati nell'Avviso e incombenti sull'Ente quale soggetto attuatore;
 4. altri casi previsti nelle ipotesi di variazione del progetto.
- l'eventuale revoca del finanziamento, considerati gli importi riconosciuti, determinerebbe evidenti difficoltà finanziarie in quanto sorgerebbe in capo al Dipartimento il diritto ad esigere l'immediato recupero del finanziamento eventualmente già erogato;

Rilevata, comunque, la necessità di cogliere l'opportunità irripetibile offerta dai finanziamenti per Investimenti previsti nell'ambito della Misura M1C1 del PNRR di intervento su tutti gli aspetti della digitalizzazione caratterizzanti l'attuale modalità di gestione delle Amministrazioni Pubbliche e l'erogazione dei propri servizi a favore dei cittadini, per assicurare l'attuazione degli obiettivi indicati nelle domande nel massimo rispetto degli obblighi previsti negli Avvisi;

Dato atto della molteplicità e complessità delle disposizioni normative regolanti i finanziamenti in parola, fra le quali:

- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» che, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che «*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*”;
- la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso

degli accreditati, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

- il D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*.

Vista la delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022 ad oggetto: *“Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”*;

Dato atto degli approfonditi interventi ministeriali finora pubblicati sul tema, quali:

- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;
- la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti»;
- la Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
- la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), recante «Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento»;
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative»;
- la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR»;
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;
- le “Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a lump sum”, approvate in data 17/10/2022 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Vista altresì la Determinazione AGID n. 628/2021 avente ad oggetto *“Adozione del Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione”* (Regolamento AGID);

Verificato che l'Ente, anche stante l'eccezionalità degli Investimenti previsti e la complessità normativa e degli obblighi indicati, non possiede al proprio interno professionalità adeguate utilizzabili per garantire la realizzazione puntuale ed evitare di incorrere nelle ipotesi di revoca previste dagli Avvisi;

Richiamata la Delibera A.N.A.C. n. 551 dell' 8 novembre 2022, ad oggetto *“Indicazioni in merito alla disciplina afferente agli obblighi di aggregazione per i comuni non capoluogo, con particolare riferimento alle opere finanziate con i fondi del PNRR/PNC”*, che sull'applicabilità dell'art. 37, comma 2, del Codice dei contratti pubblici nelle ipotesi di affidamento dei contratti finanziati anche solo in parte con fondi del PNRR/PNC precisa che, nelle more della piena attuazione della disciplina sulla qualificazione delle stazioni appaltanti avviata con le Linee guida dell'Autorità n. 441 del 28/09/2022, continua ad applicarsi la disciplina transitoria dettata dall'art. 216, comma 10, del Codice dei contratti pubblici e, pertanto, che i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione dell'Ente all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);

Dato atto che questo Ente ha provveduto all'iscrizione all'AUSA ottenendo il numero di iscrizione 241366 con ultimo aggiornamento dei dati il 14/06/2019;

VISTI:

- l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che *«Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»*;
- L'art 17, comma 1, del D. Lgs. 31/03/2023 n.36, il quale stabilisce che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- L'art 17, comma 2, del D. Lgs. 31/03/2023 n.36, il quale stabilisce che *" In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale."*

Tenuto conto che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dalla legge n. 208/2015, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici

di negoziazione (e-procurement), prevede l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e fino alla soglia comunitaria (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 130, della legge n. 145/2018);

Ritenuto di dover procedere all'affidamento tramite piattaforma MEPA con riferimento all'elenco degli operatori registrati sulla piattaforma ed iscritte nel Bando "Servizi per l'Information & Communication Technology";

Richiamate:

- le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*;
- le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, del 7 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 47, comma 8, del D.L. 77/2021;

VISTI:

- l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;
- la Legge n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

Verificato che non risultano attualmente attive convenzioni o accordi quadro riguardanti l'oggetto della presente acquisizione presso la centrale acquisti nazionale Consip S.p.A.;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., con particolare riguardo all'articolo 4, comma 2, secondo cui *"ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo"*;

Rilevato che:

- in data 09/10/2023, con prot. n. 3392 pari data è pervenuta offerta da parte di Golem Med S.r.l Per l'abilitazione al Cloud per le PA locali, secondo le caratteristiche previste dall'avviso sopra citato e per il raggiungimento degli obiettivi di finanziamento per € 29.990+ iva e quindi totali € 36.587,80;
- è stato acquisito il questionario, debitamente compilato, richiesto dall'Ente con nota, nel quale vengono indicate alcune informazioni relative ai servizi necessarie a meglio delineare l'offerta;

Valutato che i servizi offerti dalla ditta Golem Med s.r.l. comprendono la migrazione completa degli applicativi di loro proprietà in uso presso l'Ente e del DB nonché la realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Avviso Misura 1.2 “Abilitazione al Cloud per la PA Locali”

Dato atto che, attraverso la presentazione dell'offerta, l'operatore economico dichiara di accettare, senza riserva, le seguenti clausole da ritenersi essenziali:

1. L'operatore economico garantisce:

- il possesso dei requisiti indicati all'art. 1, co. 2, lett. a), D.L. n. 76/2020;
- che risponde al vero quanto indicato nella documentazione e nelle relazioni tecniche consegnate alla Stazione Appaltante;
- la propria iscrizione al Cloud Marketplace gestito da ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) e il mantenimento dell'iscrizione per tutta la durata contrattuale e fino a conclusione del Progetto;
- di aver verificato che la migrazione programmata riguarda tutti gli applicativi e dati che sottendono tutti i servizi indicati nel Piano di migrazione;
- di non trovarsi, ai fini dell'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di legge vigenti."
- di essere edotto:
 - della previsione di una esplicita esclusione delle attività non conformi alla normativa ambientale dell'UE;
 - della verifica da parte della Stazione Appaltante di eventuali attestazioni DNSH acquisite dal soggetto realizzatore in fase di aggiudicazione;
 - della verifica da parte della Stazione Appaltante dell'implementazione delle soluzioni tecniche premianti che minimizzano gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione dell'intervento e applicazione di eventuali meccanismi sanzionatori per il mancato rispetto di tale adempimento;
 - dell'applicazione di penali e/o azioni sanzionatorie in caso di ritardi nella realizzazione o per il mancato rilascio degli output previsti nel contratto di appalto. In particolare, l'operatore economico, mediante presentazione dell'offerta, accetta espressamente che, in caso di revoca del voucher o finanziamento per colpa a lui imputabile, sarà applicata una penale pari alla differenza tra il valore massimo di affidamento e l'utilità comunque conseguita dalla Stazione Appaltante, che in nessun caso potrà essere determinata in misura superiore al 20% (venti per cento) del valore dell'affidamento;
 - dei meccanismi sanzionatori per il mancato rispetto delle soluzioni tecniche premianti che favoriscono la parità di genere e generazionale e l'inclusione lavorativa dei disabili;
 - delle conseguenze previste per il caso di inosservanza dei termini di cui all' art. 1, co. 1, D.L. n. 76/2020 e s.m.i;
 - che, al momento della presentazione del SAL da parte del soggetto realizzatore, la Stazione Appaltante eseguirà delle verifiche in ordine:

- o al rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento degli altri obblighi assunti nel contratto di appalto e nei piani di lavoro/cronoprogrammi, ecc;
- o al rilascio di documentazione attestante il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH, dei principi trasversali PNRR e di tutti i requisiti previsti dalla Misura - Componente - Investimento a cui è associato il progetto compreso il contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali;
- o ai controlli di regolarità amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente;
- o ai controlli interni di gestione ordinari.

2. L'operatore economico si obbliga, senza riserve:

- ad osservare le regole nazionali ed europee in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); i termini indicati all'art. 1, co. 1, D.L. n. 76/2020 e s.m.i.; le disposizioni normative nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali, secondo le istruzioni ricevute dalla Stazione Appaltante quale titolare del trattamento;
- a rispettare le disposizioni contenute nel patto d'integrità sottoscritto con la Stazione Appaltante;
- ad ottemperare, per quanto di competenza, alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite AVVISI PUBBLICI A LUMP SUM (ed. luglio 2023) e s.m.i.;
- a sottoscrivere le clausole e i patti relativi al cd divieto di pantouflage o revolving doors;
- a consegnare, eventualmente attraverso appositi format:
 - i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo anche in caso di presenza di subappalto;
 - le auto-dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi);
- a porre in essere quanto necessario all'adempimento dell'obbligo di coerenza tra il progetto realizzato, l'investimento proposto dal soggetto attuatore e le previsioni in materia di PNRR;
- a rispettare la tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale della Misura - Componente - Investimento e, in ogni caso, con l'arco temporale del PNRR;
- ad indicare nella documentazione prodotta il contributo del Progetto e il Target della Misura - Componente – Investimento;
- a contribuire con diligenza al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Misura;
- a favorire e non ostacolare i sistemi di rendicontazione normativa e contabile correlate alla normativa in materia di PNRR, in particolare con riferimento alle attività di comunicazione del monitoraggio *in itinere* del corretto avanzamento delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, in tempo utile per l'alimentazione del sistema ReGIS/PA Digitale 2026;
- a collaborare ed adempiere alla necessaria formazione, conservazione e messa a disposizione di atti e documenti per consentire l'accertamento della regolarità della procedura anche tramite il sistema ReGIS/ PA Digitale 2026;
- a garantire l'esatta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice Amministrazione Digitale, nonché delle indicazioni di Agid e, in generale, delle regole fissate in tema di documento informatico;
- ad utilizzare esclusivamente mezzi di comunicazione elettronici per le comunicazioni e gli scambi di informazioni con la Stazione Appaltante, che dovranno essere sempre tracciabili;
- a rilasciare i “prodotti/output” di conclusione delle attività al fine di attestare il

- raggiungimento dei target associati al Progetto;
- ad adempiere agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., e in materia di fatturazione elettronica.
 - ad assicurare l'esatta osservanza delle previsioni in materia di Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, anche con riferimento alle previsioni normative aventi carattere imperativo, oggetto di monitoraggio da parte di ANAC;
 - a garantire che una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia destinato all'occupazione giovanile e all'occupazione femminile;
 - a rispondere tempestivamente alle richieste dell'asseveratore, pena la decadenza del finanziamento;
 - ad adempiere alle eventuali richieste della Stazione Appaltante riguardanti: 1) la garanzia di coerenza degli orientamenti tecnici con il principio DNSH (prescrizioni, condizionalità, requisiti) richiamata dalla Programmazione di dettaglio relativa alla Misura - Componente – Investimento; 2) la richiesta di eventuali attestazioni che certifichino il rispetto del principio DNSH;
 - ad assicurare la congruenza tra il servizio indicato nel piano di Migrazione e il Software oggetto di migrazione;
 - a consentire l'indicazione e l'inserimento sulla piattaforma PA digitale 2026, da parte della Stazione Appaltante, dello stato di avanzamento del Progetto;
 - a rilasciare apposita dichiarazione sulla conformità del Progetto realizzato alle pianificazioni effettuate e agli obiettivi definiti per ognuno dei servizi oggetto di migrazione;
 - ad assicurarsi che le attività di progettazione, sviluppo e manutenzione dei servizi digitali garantiscano la trasparenza, la sicurezza e l'accessibilità delle informazioni, e rispondano al rispetto:
 - della normativa sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico;
 - almeno del livello base di sicurezza stabilito dalle «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni», laddove compatibile;
 - della protezione dei dati personali, fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, e delle misure tecniche e organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
 - del riutilizzo delle soluzioni, di standard aperti e della neutralità tecnologica.
 - durante le verifiche di conformità e nel processo di asseverazione, a fornire:
 - form di conformità tecnica della migrazione, compilato per ciascun servizio in base alla tipologia di migrazione scelta;
 - eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'asseveratore;
 - eventuale Dichiarazione dei servizi realizzati in modalità migliorativa;
 - in caso di migrazione con modalità Aggiornamento verso SaaS, documentazione idonea a dimostrare l'utilizzo del sistema SaaS attraverso una attività sincrona di verifica sui sistemi (video call o verifica in sede) da parte dell'asseveratore.

Evidenziato che:

- il compenso riguardante la prestazione di servizio sarà liquidato previa verifica dello svolgimento delle attività affidate e ad avvenuto inserimento, nella piattaforma “PA Digitale 2026” della documentazione prevista dall'articolo 13 dell'Avviso di che trattasi;
- in base alla legge 136/2010 il prestatore di servizio assumerà l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla richiamata legge; si precisa, inoltre, che i pagamenti per il suddetto contratto saranno effettuati esclusivamente tramite l'utilizzo di bonifico bancario o

postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, pena la risoluzione di diritto del contratto;

Dato atto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, e che pertanto è stato acquisito il CIG A01CAE3043;

Dato atto che la Ditta Golem Med s.r.l., con sede legale in Piazza Carbone 9/A, Palmi (RC), è operatore economico che per competenza ed esperienza dimostrata presenta il dovuto livello di specializzazione necessaria all'effettuazione della fornitura, fornisce da oltre 15 anni i software di che trattasi in uso presso gli uffici comunali eseguendo per conto del Comune di Palmi tutti i servizi rispettando tempistiche di esecuzione e livelli qualitativi richiesti;

Verificata la regolarità del DURC online (Documento Unico di Regolarità Contributiva) prot INAIL_40023834 con scadenza 26/12/2023, dal quale si evince che la ditta è in regola con i contributi previdenziali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 192 del T.U.E.L. n. 267/2000, la presente determina a contrarre indica: l'oggetto del contratto, il fine che si intende perseguire, il valore economico dell'appalto; la forma del contratto; le clausole negoziali essenziali; le modalità di scelta e le ragioni di tale scelta;

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 05/04/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- la Deliberazione del C.C. n.31 del 21/04/2023 immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto secondo gli schemi ex D.Lgs. n. 118/2011;
- la Deliberazione della G.C. n. 82 del 28/04/2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;

Accertato, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009, che il conseguente programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Atteso che, in merito all'adozione del presente atto, non sussistono situazioni di incompatibilità, né condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in applicazione delle vigenti disposizioni di Legge, del codice di comportamento -nazionale e integrativo - e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa preordinata alla sua emanazione, ai sensi dell'art. 147 - bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. i.;

Visti:

- il decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 (TUEL);
- il Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs 118/2011, il DPCM del 28 dicembre 2011 e il D.L. 102/2013 e ss.mm.ii;
- il vigente regolamento di contabilità;
- visto il nuovo art.17-ter D.P.R. 633/72, in virtù del quale l'Iva dovuta sulle fatture emesse nei confronti degli enti pubblici sarà versata direttamente dall'ente stesso;

Ritenuta la propria competenza in merito;

DETERMINA

- 1) Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di stabilire di stabilire, con riferimento all'art.192 del D.lgs n.267/2000 e all'art. 50, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36:
 - Fine da perseguire: Realizzazione degli obiettivi previsti nell'Avviso “Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” - Comuni (luglio 2022)” - PNRR M1C1 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
 - oggetto: acquisto Servizi abilitazione e migrazione al cloud, aggiornamento in sicurezza delle applicazioni (realizzazione piano di migrazione al cloud);
 - modalità di scelta: Oda (o trattativa privata - da definire) su Mepa;
- 3) Di affidare la fornitura del software in oggetto alla ditta Golem Med srl tramite piattaforma acquisti in rete (MEPA) a per un importo pari ad € 29.990 oltre Iva 22% e quindi € 36.587,80 complessivi;
- 4) Di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) è J61C22002040006 e il codice CIG è: A01CAE3043;
- 5) di impegnare la spesa necessaria secondo la seguente imputazione:

IMPORTO €	MIS/PROGR/TIT/MACRO AGGREGAT	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'	CAP/ART	IMPEGNO	CODICE CONTO
36.587,80	01 08 1 03	2023	939/0		1.03.02.99.999
- 6) di trasmettere il presente atto, ai fini della sua esecutività, al Responsabile del Servizio Economico -Finanziario, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art.183 c.7 del d.lgs. n.267/2000;
- 7) di dare atto che il pagamento sarà effettuato alla presentazione di regolare fattura e determina di liquidazione;
- 8) di pubblicare la presente determinazione nell'apposita sezione di “Amministrazione Trasparente”, come disposto dal d.lgs. 33/2013

Il Responsabile Area 3
D.ssa D.Scanzo

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura della spesa.

Impegno N° 4212 - Cap. N° 939/0 - Codice Piano Finanziario 1.03.02.99.999

Palmi lì, 25/10/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to DOTT. MACINO PIERO

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214.

In ottemperanza a tale disposizione, questa Amministrazione, non potrà più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato DM n.55/2013, pertanto questa Amministrazione non potrà procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino alla ricezione della fattura in formato elettronico.

Per questa determinazione di impegno comunichiamo il codice identificativo dell'ufficio destinatario della fatturazione elettronica ai sensi del DM n. 55 del 3 aprile 2013 entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214.

*Per le finalità di cui sopra, secondo l'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013 questa amministrazione ha individuato **per questa determina di impegno** il seguente ufficio deputato alla ricezione delle fatture elettroniche inserita nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).*

Codice: 2ZII56	Descrizione: 3^ AREA SERVIZI AL CITTADINO
----------------	---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.